



Sapere utile

Coronavirus: IFOA non si è fermata e ha deciso di affrontare il cambiamento, cogliendo le opportunità offerte dal digitale. Riorganizzazione del lavoro, nuovi corsi in modalità a distanza e una serie di iniziative e progetti per reagire e affiancare persone e imprese nell'attraversare questa emergenza

Reggio Emilia, 19 marzo 2020 – “In questo momento di grande incertezza e timore per l'intero paese è importante mantenere vivo il desiderio di fare e di crescere, continuare a lavorare alle idee e ai progetti, per essere pronti a ripartire con ancor maggior desiderio, entusiasmo e proposte quando sarà di nuovo possibile”. Queste le parole del Direttore Generale di Ifoa, Umberto Lonardoni. L'Ente di formazione ci tiene ad aggiornare tutti i propri collaboratori, utenti, aziende clienti, enti e istituzioni, sul rinnovato impegno nel perseguire la propria mission di ponte tra persone e imprese, tra territori e società nel momento particolarmente difficile che tutta Italia sta vivendo, reagendo con la riorganizzazione delle proprie attività.

All'indomani del Decreto Legge che ha esteso a tutto lo stivale nuove e ferree regole per contrastare la diffusione del Coronavirus, Ifoa ha infatti disposto immediatamente per tutte le proprie sedi nazionali la chiusura dei locali al pubblico e l'interruzione delle lezioni in aula. *“Ci siamo quindi velocemente adeguati per continuare a diffondere Sapere Utile. Grazie al lavoro dei nostri dipendenti e dei tutor, dei tecnici e del Sistema Informativo, dal 9 al 13 marzo siamo riusciti a svolgere 44 webinar per un totale di 164 ore di lezione nelle sedi di Reggio Emilia, Parma, Modena e Bari”* afferma Lonardoni. E continua: *“Per i prossimi giorni sono state calendarizzate altre 72 videoconferenze per un totale di 275 ore di docenza virtuale, aggiungendo a quelle sopra citate anche le sedi di Mantova, Padova, Bologna e Milano. Il tutto è stato reso possibile anche grazie alle autorizzazioni avute in tempi veloci dalle Regioni e dai Fondi Interprofessionali, i quali hanno riconosciuto le attività formative svolte con questa modalità”.*

Se da un lato la formazione è stata la prima attività ad essere riorganizzata, Ifoa sta lavorando in contemporanea per permettere anche ad altri servizi, quali gli interventi di orientamento al lavoro, i colloqui di recruiting e di certificazione delle competenze, di proseguire con la nuova modalità a distanza, attrezzando circa il 90% dei 240 lavoratori dipendenti per il telelavoro.

“Siamo riusciti a rispettare in modo ferreo l'invito delle Istituzioni a svuotare le sedi fisiche, per mettere in totale sicurezza i colleghi e permettere comunque la prosecuzione serena del lavoro di tutti gli uffici”, aggiunge il Direttore, per poi concludere:

“Ifoa si è sempre definita come uno strumento di relazione formativa ed educativa, che pone nell'idea della condivisione e nell'accrescimento del Sapere Utile la sua ragione di essere. È chiaro che in una situazione come quella attuale si può pensare che questa relazione non sia più possibile, ma come è stato dimostrato, anche per noi di Ifoa questa condizione è una sfida di cambiamento e di ripensamento. Per questo tutte le attività che potevano in qualche modo essere trasformate da analogiche a digitali, sono state riviste e riorganizzate. In questa fase decisiva per ciascuno di noi, per le nostre famiglie e per il nostro paese, ci sentiamo ancor più responsabili del nostro operato perché, come diceva Antoine de Saint-Exupéry, - Ognuno è responsabile di tutti. Ognuno da solo è responsabile di tutti. Ognuno è l'unico responsabile di tutti”.